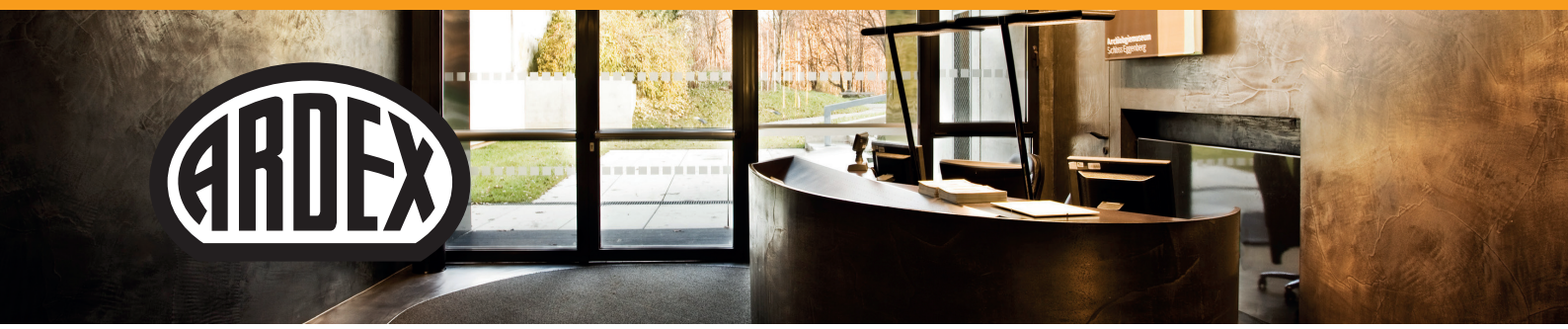

PANDOMO® Studio

Stucco rasante a strato sottile dal design elegante

- Facile da lavorare
- Adesività eccellente
- Resa elevata
- Elevata resistenza delle superfici
- Tensioni ridotte
- Calpestabile rapidamente
- Sollecitabile rapidamente

Per la realizzazione di superfici di pareti, soffitti e pavimenti uniformi e omogenee in interni su base in cemento e plastica
Con effetto ARDURAPID®, tecnologia MICROTEC®

Per superfici di pavimenti, pareti e soffitti. Per ambienti interni.

Realizzazione di superfici utilizzabili a vista, creative e rappresentative, con normali sollecitazioni di urti e colpi, come ad esempio locali pubblici, ristoranti, caffè, prestigiose sale di ingresso, abitazioni private, spazi espositivi ecc.

Tipo:

Polvere bianca con cementi speciali, polimeri plastici elasticizzanti, cariche selezionate, fibre Microtec e additivi speciali.
Mescolare il contenuto del sacco con circa 3,9 l di acqua per ottenere una massa pastosa. La massa si stende facilmente in uno strato sottile ed è lavorabile per circa 40 minuti.

Preparazione del sottofondo parete:

Il sottofondo in:
– calcestruzzo
– intonaco in cemento e cemento calce
– intonaco in gesso e lastre in gesso
– intonaco strollato minerale e intonaco in resina artificiale
– lastre di cartongesso
– lastre in gessofibra
– rivestimenti in piastrelle e lastre
– vernice a dispersione lavabile
– vecchie vernici al lattice
– colori acrilici
– vernice acrilica
– vernice in resina alchidica
– carta da parati in fibra di vetro, verniciata

deve essere asciutto, solido, portante e privo di polvere, sporco e altri antiagglomeranti.

Rimuovere le verniciature vecchie, non perfettamente adesive o deboli, gli intonaci scrostati e le carte da parati.

Le vernici acriliche, le vernici a resina alchidica, la carta da parati in fibra di vetro verniciata e i rivestimenti in piastrelle e lastre devono essere prima trattati con PANDOMO® W1 in strato sottile

Per lastre in gesso, muratura e tutti i sottofondi misti deve essere steso un tessuto (ad esempio ARDEX BU-R).

Al fine di ottenere una struttura uniforme, trattare le superfici con primer ARDEX P4.

GEV-EMICODE® EC 1 PLUS sehr emissionsarm

ARDEX s.r.l.
Via Alessandro Volta, 73
25015 Desenzano d/G
-BRESCIA-
Tel. +39 030 9119952 Fax
+39 030 9111840
www.ardex.it

Produttore certificato QM/
UM-System secondo
DIN EN ISO 9001/14001

PANDOMO® Studio

Stucco rasante a strato sottile dal design elegante

Preparazione del sottofondo pavimento:

Il sottofondo in:
– calcestruzzo
– massetto in cemento CT-C25-F5
– massetto al solfato di calcio CA-C30-F6

deve essere costantemente asciutto, solido, privo di crepe, polvere e altri antiagglomeranti.

Per la rimozione di impurità, antiagglomeranti, zone di rilascio e additivi leganti, pallinare o sabbiare il sottofondo.

In casi di dubbio allestire superfici di prova.

Per eseguire un'applicazione del tipo "stuccatura graffiata", il sottofondo deve essere prima trattato con PANDOMO® EP Primer a resina epossidica privo di solventi e sabbiato con PANDOMO® HG Sabbia a granulometria dura (vedere testo del contenitore PANDOMO® HG).

Questa preparazione assicura un'adesione ottimale al sottofondo ed evita la formazione di bolle d'aria. Il giorno seguente la sabbia non trattenuta deve essere spazzata o aspirata.

Requisiti di planarità:

Poiché lo spessore totale dello strato di PANDOMO® Studio ammonta a 2-3 mm, i requisiti di planarità del sottofondo sono più elevati. (Q4 sulle pareti, per i pavimenti osservare le istruzioni della scheda tecnica BEB per livellanti di design).

Lavorazione:

Mescolare vigorosamente in un recipiente pulito con acqua pulita/colorata polvere sufficiente per ottenere una malta pastosa e priva di grumi.

Per mescolare 12,5 kg di PANDOMO® Studio sono necessari circa 3,9 l di acqua.

Il materiale deve essere lavorato a temperature da +18 °C a 20 °C per circa 40 minuti, a temperature inferiori il tempo di lavorazione si prolunga e a temperature superiori si abbrevia.

Non è consigliata la lavorazione al di sotto di 10 °C.

Il materiale va applicato in piccole quantità direttamente sul sottofondo da stuccare e tirato con l'ausilio di una spatola “affilata" su PANDOMO® HG o sulla superficie trattata con primer ARDEX P4. I movimenti della spatola devono essere brevi e irregolari per ottenere un motivo "apprezzabile".

Per ottenere una caratteristica delle superfici il più possibile piana e uniforme, devono essere eseguite tre passate di spatola.

Per le prime due miscelazioni utilizzare 100 g di PANDOMO® HG con 1 kg di PANDOMO® Studio. La terza spatolatura va eseguita senza aggiungere PANDOMO® HG.

Per la terza mano di spatolatura può essere utilizzato un vaporizzatore a pompa al fine di ottenere un aspetto nuvolato della superficie.
Ciascuno strato di spatolatura deve essere asciutto e calpestabile prima della stesura dello strato successivo.

Durante l'applicazione sono assolutamente necessarie buone condizioni di illuminazione.
Intensità diverse o durate diverse di mescolatura, quantità diverse di acqua di impasto ecc. possono condurre a variazioni cromatiche. Pertanto occorre prestare attenzione a una preparazione unitaria delle singole miscele.

Post trattamento:

Parete: prima della stesura dell'impregnante o del sigillante occorre lucidare la superficie PANDOMO® Studio asciutta con una levigatrice a eccentrico (ad esempio Rotex, ditta Festo) con carta abrasiva o griglia abrasiva da 80, 120 o 180.

Pavimento: prima della stesura dell'impregnante o del sigillante occorre lucidare accuratamente la superficie PANDOMO® Studio asciutta in più fasi di lavoro con granulometrie 80, 120 o 180 utilizzando una macchina a tre dischi (ad esempio TRIO).

Sigillatura:

Per la sigillatura delle superfici lucidate PANDOMO® Studio sono consentiti soltanto PANDOMO® SP-SL, PANDOMO® Impregnazione e PANDOMO® SP-PS.

L'applicazione dell'olio può avere luogo soltanto su una superficie pulita e priva di polvere, vedere anche la rispettiva scheda tecnica.

Osservazioni:

PANDOMO® Studio non può essere utilizzato per esterni o in ambienti permanentemente umidi.

Nota:

Contiene cemento Portland.
Causa gravi danni agli occhi. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Indossare protezioni oculari e guanti protettivi.
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare con abbondante acqua e sapone.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare delicatamente con acqua per alcuni minuti. Se possibile rimuovere le eventuali lenti a contatto. Sciacquare nuovamente. Evitare di respirare la polvere. Conservare in luogo asciutto.
Smaltire contenuto/recipienti in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali. Nello stato solidificato è innocuo dal punto di vista fisiologico ed ecologico.

Dati tecnici secondo le norme di qualità ARDEX:

Rapporto di miscelazione:	ca. 3,9 l acqua: 12,5 kg polvere
Densità apparente:	ca. 1,2 kg/l
Peso della malta viva:	ca. 1,8 kg/l
Consumo materiale:	ca. 1,5 kg polvere e m² (per 3 strati di spatolatura)
Tempo di lavorazione a +20 °C:	ca. 40 Min.
Temperatura minima di sottofondo, acqua e polvere:	10° C
Calpestabilità a + 20 °C:	dopo ca. 3 ore
Resistenza alla pressione:	dopo 1 giorno ca.16 N/mm² dopo 7 giorni ca. 25 N/mm² dopo 28 giorni ca. 30 N/mm²
Resistenza alla flessione:	dopo 1 giorno ca. 4 N/mm² dopo 7 giorni ca. 7 N/mm² dopo 28 giorni ca. 10 N/mm²
Durezza Brinell:	dopo 1 giorno ca 50 N/mm² dopo 7 giorni ca. 70 N/mm² dopo 28 giorni ca. 80 N/mm²
Idoneità per sedie a rotelle:	sì
Idoneità per riscaldamento a pavimento:	sì
Riscaldamento a pavimento elettrico:	no
Valore del pH:	dopo 1 giorno ca. 9-10
Confezione:	sacchi da 12,5 kg netto
Contrassegno secondo GHS/CLP:	GHS05 „Sostanza irritante" Avvertenza: Pericolo
Contrassegno secondo GGVSEB/ADR:	nessuno
Conservazione:	iSi conserva per circa 6 mesi nel contenitore originale sigillato in locali asciutti.

L'azienda garantisce una qualità ineccepibile dei propri prodotti. I nostri consigli d'utilizzo derivano da sperimentazioni ed esperienze pratiche, che rappresentano tuttavia soltanto delle indicazioni generali senza garanzia di qualità della realizzazione finale, poiché ARDEX non ha influenza sulle condizioni del cantiere e sull'esecuzione dei lavori. Disposizioni nazionali specifiche, basate su standard locali, regolamentazioni edili, linee guida industriali o di lavorazione possono comportare raccomandazioni di tipo particolare.

02/2019